



COMUNE di ABBIETEGRASSO

Settore Gestione del Territorio

COMMISSIONE CONSILIARE II

Seduta n. 7/2012

Verbale

L'anno duemiladodici addì tre del mese di settembre, alle ore 21.00 presso la ex Sala Consiliare di Piazza Marconi, si è riunita la Commissione Consiliare Seconda, per la discussione del seguente ordine del giorno:

- Illustrazione Piano Territoriale Coordinamento Provinciale.

MEMBRI COMMISSIONE

Sono presenti i Sigg.ri:

Porati Paolo

Sfondrini Andrea

Boni Alice Selene

Gornati Alberto

Siano Gianluca delegato da Ceretti Arcangelo

PRESIDENTI GRUPPI CONSILIARI

Sono presenti i Sigg.ri:

Ranzani Frank Joseph

Balzarotti Stefano

E' inoltre presente il Presidente del Consiglio Comunale Adriano Matarazzo.

Fungono da segretari l'ing. Antonio Carrozza, del Servizio Ecologia e Ambiente, e l'arch. Anna Vaghi, del Servizio Urbanistica, delegati dall' arch. Giorgio Lazzaro - Dirigente del Settore Gestione del Territorio.

Verbalizza De Simone Grazia del Servizio Sportello Unico Attività Produttive.

Aprire la seduta il Presidente della Commissione, Andrea Sfondrini, giustificando l'urgenza della convocazione della commissione con la necessità di rispettare i termini perentori per la presentazione alla Provincia delle osservazioni al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (di seguito PTCP) garantendo, comunque, la massima partecipazione dei gruppi consiliari.

Quindi, prende la parola il Sindaco, Pierluigi Arrara, che procede con una breve illustrazione di cosa è il PTCP e del cammino fatto dalle amministrazioni comunali coinvolte nel tavolo Abbatense-Binaschino e Magentino. Cammino che ha avuto come prima tappa un incontro nel mese di luglio u.s. e che ha portato al documento finale concordato a Corbetta il 30.08.2012 da tutte le amministrazioni coinvolte. Prosegue poi con una precisazione circa i termini perentori per la presentazione delle osservazioni al PTCP fissati dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 16 del 07.06.2012 e dal B.U.R.L n. 28 sessione Avvisi e concorsi dell' 11.07.2012. Il Sindaco sottolinea che le osservazioni elaborate hanno un unico filo conduttore condiviso da tutte le amministrazioni locali coinvolte: garantire l'autonomia dei singoli comuni nelle scelte strategiche riguardanti il territorio. Pone l'accento sui punti di maggiore accordo che sono stati:

Villa Sanchioli
viale Cattaneo,2
20081 Abbiategrasso (MI)
tel. 02 94692.332
fax 02 94692.554

Servizio Urbanistica

urbanistica@comune.abbiategrasso.mi.it
comune.abbiategrasso@legalpec.it
www.comune.abbiategrasso.mi.it



1. evitare che il PTCP abbia la "forza" di stravolgere le scelte strategiche previste dai vari strumenti di governo de territorio adottati e vigenti nelle singole realtà comunali;
2. escludere la possibilità che le variazioni degli assetti infrastrutturali dei singoli comuni possano essere decise solo a livello provinciale, in assenza di una qualsivoglia partecipazione con le amministrazioni locali interessate;
3. chiedere di definire quale sia la normativa prevalente in caso di contrasto tra le disposizioni stabilite dal Parco del Ticino (PTC) e quelle prescritte al PTCP.

A questo punto il Sindaco cede la parola all'arch. Vaghi Anna, per l'illustrazione delle singole Osservazioni e dei relativi aspetti tecnici.

L'arch. Vaghi procede, quindi, all'illustrazione del documento tecnico specificando che le prime 6 osservazioni sono di carattere generale e condiviso con le amministrazioni locali partecipanti al tavolo, mentre le successive (dalla osservazione n. 7 alla n. 13) sono di carattere puntuale e specificamente riferite al territorio di Abbiategrasso. A proposito di queste ultime tiene a precisare che, pur sembrando delle osservazioni di carattere marginale, le stesse sono di fondamentale importanza poiché volte a chiarire significati terminologici e a delineare in maniera puntuale aree e confini. Ciò consentirà una più facile ed univoca interpretazione del PTCP e, quindi un migliore utilizzo dello strumento stesso.

A questo punto il presidente, Andrea Sfondrini, apre il dibattito chiedendo ai presenti di intervenire.

Il primo intervento è del Consigliere Porati Paolo che chiede dei chiarimenti in merito alla osservazione n. 3 relativa ai possibili contrasti fra la norma del Parco del Ticino e le disposizioni del PTCP. Inoltre suggerisce di chiedere alla Provincia di motivare le scelte in caso di abrogazione della normativa del parco in favore di quella del PTCP.

L'arch. Vaghi chiarisce che l'obiettivo dell'osservazione n.3 è quella di chiarire in maniera dirimente quale sia la normativa da applicare nell'ipotesi di sopra e di proporre come preponderante la normativa del Parco Ticino.

Interviene, a questo punto, il consigliere A. Gornati chiedendo la trasmissione della documentazione oggetto di discussione per procedere ad una più attenta lettura. Afferma di condividere pienamente l'idea di utilizzare lo strumento delle osservazioni al PTCP al fine di garantire la salvaguardia della sovranità comunale nelle scelte relative al territorio, e contribuisce con due considerazioni: una relativa alla necessità di snellire le procedure burocratiche riferite agli interventi su immobili siti in determinate aree soggette a tutela paesaggistica, e l'altra riguarda la sua perplessità in merito alla capacità della Provincia di proporre un PTCP almeno aggiornato al nostro strumento urbanistico vigente.

La parola passa alla consigliera A. Boni la quale chiede al Presidente e agli altri commissari presenti se hanno avuto modo di esaminare le osservazioni trasmesse dal Circolo Legambiente. Chiede inoltre di poter distribuire copia del documento contenente le stesse osservazioni e di far intervenire il Sig. Pozzetti, esponente di Legambiente, per una loro breve illustrazione.

Il presidente, Sfondrini A., accoglie parzialmente la richiesta della consigliera Boni acconsentendo alla distribuzione delle copie, acquisendo personalmente il documento, che si allega al verbale, e procedendo personalmente alla lettura dei punti salienti.

Al termine della lettura il Sindaco Arrara evidenzia che a suo parere le osservazioni di Legambiente costituiscono più delle osservazioni al PGT che al PTCP e chiede conferma di ciò all'Arch. Vaghi A. che concorda pienamente.

La consigliera Boni A. continua il suo intervento rimarcando che la sua lista di appartenenza sposa pienamente le osservazioni proposte da Legambiente e che vede la presentazione delle



osservazioni al PTCP come un'occasione da non perdere per mettere le basi dei futuri cambiamenti al PGT. Prosegue ponendo l'attenzione su alcune aree degne di particolare interesse come le aree a rilevanza paesistica, le aree umide, le aree dapauperate e le frange urbane.

Richiede poi chiarimenti in merito all'osservazione n. 9, riguardante la linea di confine delineata dalla Provincia.

L'arch. A. Vaghi risponde che l'osservazione n. 9 ha come scopo quello di richiedere alla Provincia quale sia il significato di tale demarcazione e precisa che la stessa non ha alcuna conseguenza o capacità discretiva fra i territori che stanno al di qua e al di là della suddetta linea. Inoltre, prosegue l'architetto, la linea indicata non coincide con elementi naturali (canali, corsi d'acqua). Pertanto, in assenza di elementi oggettivi che giustifichino la presenza del confine tracciato, si chiede alla Provincia di farlo coincidere con la linea dell'I.C.

La consigliera Boni chiede un'ulteriore chiarimento sull'osservazione n. 1. Nello specifico domanda se la stessa è il frutto dell'esperienza passata o dell'attenta lettura della Relazione al PTCP.

Si risponde che alla base dell'osservazione n. 1 c'è l'obiettivo di capire se in caso di contrasto fra PTCP e PGT vigente ci si debba rifare ai vecchi strumenti urbanistici (PRG).

Prende quindi la parola il Presidente, A. Sfondrini, il quale conferma che la volontà che emerge dalla lettura delle osservazioni è proprio quella di evitare che la Provincia possa azzerare le decisioni adottate dalle singole autonomie locali con gli strumenti urbanistici. Conclude chiedendo qual è il limite che il Comune ha nella presentazione delle osservazioni ("cosa è più utile far notare in sede di PTCP e cosa far notare in sede di PGT").

L'Arch. Vaghi richiama i macro - obiettivi che stanno alla base del Piano e ne dà rapida lettura per indicare ai commissari che di fatto il PTCP è uno strumento di carattere programmatico. La Legge Regionale n. 12/2005 indica per quali aspetti il Piano ha carattere prescrittivo e prevalente sul PGT. La sinergia tra le disposizioni della L. 12/2005 e i macro - obiettivi rappresentano spunti ed elementi di riflessione per tutte le amministrazioni locali nel momento in cui dovranno redigere il proprio strumento urbanistico.

Arrara riprende le osservazioni di Legambiente mettendo in evidenza che alcuni punti sembrerebbero in contrasto con la richiesta di autonomia strategica di cui all'osservazione n. 1 e che in ogni caso gli spunti offerti riguardano il PGT che per il momento vincola l'amministrazione.

A questo punto il Presidente concede un breve intervento all'esponente di Legambiente, il quale rimarca la componente progettuale e programmatica del PTCP e l'importanza di agire in questa sede per porre le basi per le future modifiche al piano di governo del territorio quando quest'ultimo scadrà.

Interviene la Consigliera Boni A. a sostegno di Legambiente sostenendo che la sede è invece quella opportuna.

Prende la parola il Sindaco Pierluigi Arrara, non esclude che quanto è emerso dalla discussione possa essere utile spunto per una revisione futura del PGT ma ritiene che le considerazioni esposte dalla consigliera Boni e dall'esponente di Legambiente non possono essere rilevanti in sede di osservazioni al PTCP.

A questo punto interviene l'Arch. Vaghi per rammentare ai membri della commissione tre elementi essenziali per il proseguimento del dibattito:



A questo punto interviene l'Arch. Vaghi per rammentare ai membri della commissione tre elementi essenziali per il proseguimento del dibattito:

1. ricordare che la finalità di presentare delle osservazioni al PTCP è quella di renderlo chiaro e facilmente applicabile e non di intervenire sul PGT;
2. non dimenticare che le procedure di approvazione e varianti al PGT sono caratterizzate da altre forme di partecipazione;
3. ogni singolo cittadino è libero di presentare le proprie osservazioni al PTCP, così come potrà fare Legambiente.

Sfondrini approfitta per rimarcare la mera valenza consultiva della seduta. Accoglie la richiesta del Consigliere Gornati dando disposizioni agli uffici di procedere alla trasmissione della documentazione utilizzata per la discussione dell'ordine del giorno.

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 22,38 dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

Andrea Sfondrini

IL SEGRETARIO

Arch. Vaghi Anna

Ing. Antonio Carrozza

IL VERBALIZZANTE

De Simone Grazia